

Regolamento didattico - parte normativa

del Corso di Laurea in

SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE

(COMMUNICATION STUDIES)

Classe L-20 - Scienze della comunicazione

Emanato con DR Rep. n. 459/2017

Prot. n 94841/I/3 del 30.08.2017

Art. 1 Requisiti per l'accesso al Corso di Studio

Per essere ammessi al Corso di laurea in **Scienze della comunicazione** è necessario il possesso di diploma di scuola media superiore di durata quinquennale o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, o il possesso di diploma di scuola media superiore di durata quadriennale e del relativo anno integrativo o, ove non più attivo, del debito formativo assegnato.

Il Corso prevede la valutazione della preparazione iniziale attraverso una prova d'ingresso non selettiva. Nello specifico, l'accesso al Corso di laurea prevede un test di valutazione composto da due prove di verifica:

- per la *lingua inglese*: è richiesta una competenza linguistica non inferiore al livello B1 del Quadro Comune di Riferimento Europeo (QCER).
- per la *lingua italiana* è richiesta una competenza linguistico-comunicativa avanzata, declinata nella capacità di comprensione scritta, sintesi e corretta elaborazione di testi di studio dei diversi ambiti disciplinari del percorso universitario; per gli studenti per i quali l'italiano non è lingua materna il livello da accertare corrisponderà a quelli richiesti dall'Ateneo per i diversi contingenti

La verifica di tali competenze è affidata al Test di Valutazione d'Ingresso (TVI). Gli studenti, prima di accedere al TVI possono usufruire di una serie di strumenti online finalizzati alla preparazione del TVI e alla autovalutazione (<http://www.unibg.it/campus-e-servizi/servizi-gli-studenti/test-di-autovalutazione>).

Il TVI si svolge secondo il calendario e le modalità di accesso riportate qui (<https://www.unibg.it/didattica/corsi-di-laurea/lettere-filosofia-comunicazione/verifica-conoscenze-e-attivita-formative>)

L'esito negativo del test comporta un debito, ovvero un Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA), che non preclude l'iscrizione o la frequenza dei corsi. L'OFA deve comunque essere assolto prima di sostenere l'esame relativo alla lingua italiana o alla lingua inglese, e in ogni caso entro il primo anno.

L'OFA è colmato attraverso il superamento di un altro test (Test di Verifica di Assolvimento dell'OFA: TVA), svolto nelle sessioni invernale, estiva e autunnale.

Lo studente che, a seguito del TVI, ha contratto un obbligo formativo aggiuntivo può usufruire di corsi di recupero specifici, esercitazioni mirate (sia in presenza che a distanza), esercitazioni con collaboratori linguistici, *counselling* e orientamento in itinere.

Lo studente che non superi l'obbligo formativo (OFA) entro il primo anno di corso nonché entro scadenze previste dagli organi accademici viene iscritto all'a.a. successivo come ripetente al primo anno di corso, e non potrà sostenere esami del II anno. Per tale studente resta in essere il dovere di assolvere l'obbligo formativo.

I requisiti per l'accesso sopraindicati valgono anche per gli studenti stranieri.

Art. 2 Regole di mobilità fra i curricula del Corso di studio. Piano di studio individuale

Il piano didattico del Corso prevede l'articolazione in curricula come previsto dal Regolamento didattico - parte didattica.

Lo studente deve scegliere il curriculum all'atto dell'immatricolazione e potrà chiedere di passare ad altro curriculum solamente nella fase di presentazione del Piano di studio individuale dell'anno successivo.

In sede di presentazione del Piano di studio individuale lo studente ha la possibilità di effettuare le scelte previste facendo riferimento ai singoli gruppi di scelta presenti nel Piano didattico generale e secondo le modalità indicate in esso. Potrà eventualmente chiedere di modificare tali scelte soltanto nella fase di presentazione del Piano di studio individuale dell'anno successivo.

Art. 3 Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche

Ogni attività formativa è organizzata dal Consiglio di Corso di studio in **Scienze della comunicazione** (L-20) e dal Consiglio di Dipartimento di Lettere, filosofia, comunicazione: l'attività formativa si articola in corsi di insegnamento, seminari, esercitazioni pratiche o di laboratorio, attività didattiche a piccoli gruppi, tutorato, orientamento, tirocini, progetti, tesi, attività di studio individuale e di autoapprendimento. Le attività formative sono predisposte affinché gli studenti possano acquisire la formazione culturale e professionale necessaria per il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dal Corso di studio, come indicato nel Piano didattico allegato al Regolamento didattico – parte didattica.

L'elenco degli insegnamenti, proposti dal Consiglio di Corso di studio, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e dell'eventuale articolazione in moduli, le altre attività formative, i crediti formativi universitari (CFU) assegnati a ciascuna attività, l'elenco dei docenti impegnati nel Corso di studio, e gli insegnamenti tenuti da professori o ricercatori di ruolo presso l'Ateneo, sono pubblicati sul portale del corso (<http://www.unibg.it/LT-SDC>), e sono soggetti a verifica annuale da parte del Consiglio di Dipartimento.

Le attività formative effettivamente attivate e ogni eventuale aggiornamento del Piano didattico generale allegato al Regolamento didattico – parte didattica sono resi noti annualmente attraverso sia la banca dati dell'offerta formativa del Ministero (MIUR), sia le apposite pagine del sito web del Dipartimento universitario di pertinenza. Nella pubblicazione sul sito del Dipartimento sono resi noti, prima dell'inizio dell'anno accademico, i programmi degli insegnamenti e delle altre attività formative, di cui alla tipologia d) dell'articolo 10, comma 5 del D.M. 270/04, nonché il calendario degli appelli di esame. Gli obiettivi formativi specifici di ogni insegnamento sono indicati nei rispettivi programmi ufficiali, pubblicati annualmente sul portale del Dipartimento. Le attività di ricerca a supporto delle attività formative, caratterizzanti il profilo del Corso di studio, sono consultabili nel sito web dell'Ateneo, alle pagine dei Dipartimenti di pertinenza di ciascun professore o ricercatore impegnato nel Corso di studio di Scienze della Comunicazione.

A ciascuna attività formativa è attribuito il numero di CFU corrispondenti all'impegno richiesto allo studente in ragione di 1 CFU per 25 ore di impegno da parte dello studente, di cui 6 ore circa per le lezioni frontali e 19 ore circa dedicate allo studio individuale.

La lingua di insegnamento è prevalentemente l'italiano. Possono essere previsti, di anno in anno, corsi di insegnamento in lingua inglese, anche sulla base di specifici programmi internazionali, approvati dai competenti organi didattici.

Art. 4 Frequenza e propedeuticità

I corsi non prevedono l'obbligo di frequenza, tuttavia essa è fortemente consigliata. I laboratori e i tirocini richiedono invece la frequenza obbligatoria.

Le eventuali propedeuticità sono definite tenendo conto degli insegnamenti di base, dei settori scientifico-disciplinari degli insegnamenti e dei curricula del corso di studi. Esse devono essere approvate dalla competente struttura didattica, rese note nel Piano di studio individuale e riportate nei programmi degli insegnamenti. Il mancato rispetto delle propedeuticità e dei vincoli determina l'annullamento d'ufficio dell'esame sostenuto.

Art. 5 Prove di verifica delle attività formative

Il piano didattico allegato al Regolamento didattico – parte didattica prevede i casi in cui le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o pratica ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) e la possibilità di effettuare prove intermedie sono stabilite nel programma dell'insegnamento.

Art. 6 Attività formative autonomamente scelte dallo studente

Lo studente può inserire nel Piano di studio individuale insegnamenti autonomamente scelti purché coerenti con il progetto formativo.

Per l'acquisizione dei relativi CFU è richiesto il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto stabilita dal programma dell'insegnamento scelto.

Gli insegnamenti inclusi nei piani didattici dei corsi di studio di laurea triennale dei Dipartimenti di Lingue, letterature e culture straniere, Lettere, filosofia, comunicazione e Scienze umane e sociali sono stati già dichiarati coerenti dalla struttura didattica.

La proposta di attività diverse da quelle suggerite sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Corso di studio.

Art. 7 Criteri di riconoscimento dei CFU acquisiti in Corsi di Studio della stessa classe

I crediti formativi universitari acquisiti in Corsi di Studio della stessa classe sono riconosciuti fino a concorrenza dei CFU dello stesso settore scientifico disciplinare previsti dall'ordinamento didattico del Corso di studio e in misura non inferiore al 50% dei crediti già maturati.

Qualora effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di Corso di studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

Art. 8 Criteri di riconoscimento dei CFU acquisiti in Corsi di Studio di diversa classe, presso università telematiche e in Corsi di studio internazionali

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti dal Consiglio di corso di studio sulla base della valutazione della congruità dei settori scientifico-disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i CFU con gli obiettivi formativi specifici del Corso di studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti e di valorizzazione delle esperienze qualificanti.

Art. 9 Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie

Non sono previsti riconoscimenti di CFU per conoscenze e abilità extrauniversitarie.

Art. 10 Tirocinio

Il percorso di studio prevede l'obbligatorietà del tirocinio come esperienza professionalizzante sul campo. Tale attività è svolta presso aziende e organizzazioni pubbliche e private nazionali e internazionali. L'attività di tirocinio è disciplinata dal **Regolamento tirocini di Ateneo, e dal Vademecum Tirocinio**. L'attività di tirocinio può essere finalizzata alla preparazione della prova finale o comunque collegata a un progetto formativo mirato ad affinare il processo di apprendimento e formazione.

Art. 11 Esami soprannumerari

In sede di presentazione del Piano di studio individuale lo studente può chiedere l'inserimento di esami aggiuntivi rispetto a quelli previsti per il completamento del percorso di studio.

Gli esami soprannumerari relativi a insegnamenti appartenenti a settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento del corso potranno essere conteggiati entro il numero di 20 cfu per i corsi laurea di primo livello ai fini del calcolo della media di laurea.

Art. 12 Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato svolto sotto la supervisione di un docente. L'elaborato si configura come un'attività di approfondimento legata alle discipline, alle attività di laboratorio, ai tirocini, e può anche realizzarsi in forma di testo multimediale.

L'elaborato riguarda argomenti inerenti a uno dei settori scientifico-disciplinari previsti dal piano degli studi nel quale lo studente abbia conseguito almeno 5 CFU.

L'elaborato e la sua discussione dovranno dimostrare il raggiungimento degli obiettivi formativi e le abilità comunicative acquisite dallo studente (eventualmente potrà essere svolto anche in lingua straniera previo accordo con il docente supervisore).

a) I compiti del candidato

Il candidato deve presentare la domanda di titolo provvisorio e assegnazione docente relatore di prova finale entro i termini stabiliti dal Calendario didattico del Dipartimento, pubblicato alla pagina <http://www.unibg.it/lettere/letterefilosofia>, e secondo le modalità pubblicate alla medesima pagina.

Possono fare domanda di assegnazione di Titolo provvisorio e docente referente solo gli studenti che abbiano acquisito 139 CFU comprensivi dei CFU previsti per le abilità linguistiche e informatiche, secondo le modalità pubblicate alla pagina <http://www.unibg.it/lettere/letterefilosofia>.

La domanda di ammissione alla prova finale deve poi essere presentata presso la Segreteria Studenti (via Caniana, 2) secondo le scadenze definite nel Calendario didattico del Dipartimento pubblicato alla pagina <http://www.unibg.it/lettere/letterefilosofia>.

Le modalità di presentazione della domanda di ammissione alla prova finale sono definite dal Servizio Studenti e pubblicate alla pagina <http://www.unibg.it/lettere/letterefilosofia> nella sezione Prove finali e tesi di laurea – bacheca "ti interessa anche".

b) I referenti delle prove finali

Il relatore delle prove finali deve essere un titolare di insegnamento o di un modulo di insegnamento o un ricercatore universitario dell'Università degli Studi di Bergamo. Può essere relatore anche ogni docente fuori ruolo dell'Università degli Studi di Bergamo, purché tale incarico rientri fra i compiti didattici che gli sono stati assegnati dal Dipartimento. Nel caso in cui l'argomento della prova finale riguardi il contenuto di un tirocinio il relatore deve essere il docente di riferimento del tirocinio.

Nel caso in cui un relatore cessi il rapporto istituzionale con l'Università degli Studi di Bergamo, può mantenere l'impegno fino a un anno solare dalla data di cessazione del rapporto; oltre tale scadenza, se la prova finale non è ancora stata discussa, potrà partecipare come correlatore.

Il relatore ha il compito di concordare con lo studente il titolo della prova finale, di seguirne la fase preparatoria, la elaborazione e la stesura, e di presentare alla Commissione giudicatrice la propria valutazione in merito.

Le modalità di assegnazione del relatore e dell'argomento di prova finale sono pubblicate alla pagina <http://www.unibg.it/LT-SDC>

c) La Commissione giudicatrice della prova finale

La Commissione giudicatrice della prova finale e il relativo Presidente sono nominati dal Direttore del Dipartimento, che a tal fine raggruppa i candidati secondo criteri di affinità delle materie o aree disciplinari interessate dalle prove finali di ciascuna seduta di laurea.

I membri non devono risultare in collocamento a riposo, aspettativa o congedo per motivi che ne escludano la partecipazione alla seduta.

Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte, ove presente, dal Presidente del Consiglio del Corso di studio o dal professore di prima o seconda fascia più anziano nel ruolo.

Le Commissioni sono composte da un minimo di tre membri e sono costituite in maggioranza da professori di prima e seconda fascia e da ricercatori afferenti al Dipartimento. Deve essere professore di prima o seconda fascia almeno un membro della commissione.

Possono inoltre far parte della Commissione anche professori di Dipartimenti diversi da quello a cui sono iscritti i candidati giudicati in ciascuna seduta, nonché professori non di ruolo in servizio nell'anno accademico interessato.

I componenti delle Commissioni hanno il dovere di partecipare, con presenza continuativa, alle relative sedute. Ogni membro della Commissione, nel caso fosse impossibilitato a partecipare alla seduta, ne deve dare tempestiva comunicazione scritta al Direttore di Dipartimento, onde consentire l'immediata sostituzione.

Il Presidente può farsi sostituire solo da un professore di prima o seconda fascia membro ufficiale del Dipartimento. Tutti gli altri componenti ufficiali del Dipartimento possono farsi sostituire solo da componenti ufficiali del Dipartimento, ma non necessariamente di pari ruolo. La ricerca del sostituto è a carico del membro inizialmente nominato. Quest'ultimo rimane a tutti gli effetti membro della Commissione, fintantoché il supplente non abbia comunicato l'accettazione della sostituzione alla Segreteria del Presidio e alla Segreteria studenti.

Il Presidente è tenuto a segnalare al Direttore di Dipartimento, per le operazioni di relativa competenza, eventuali assenze ingiustificate di membri della Commissione.

d) La valutazione

Il "punteggio di base" per la prova finale è costituito dalla media ponderata dei voti conseguiti nelle varie attività didattiche, espressa in centodecimi e arrotondata al più prossimo intero (per eccesso in caso di 0.5).

I CFU acquisiti a seguito di esami eventualmente sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al Titolo di studio, rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Di tali CFU si terrà conto in sede di calcolo della media di laurea fino a un massimo di 20 CFU purché gli esami soprannumerari siano relativi a insegnamenti appartenenti a settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento del corso.

Per ogni studente la Segreteria studenti fornirà alla Commissione:

- il punteggio di base;

- l'indicazione del titolo dell'elaborato finale della laurea triennale;
- il curriculum degli esami sostenuti (specificando quelli effettuati all'estero) e le relative votazioni.

Per la valutazione della prova finale la Commissione potrà disporre di un massimo di 7 punti oltre il punteggio di base.

Il voto minimo per il superamento della prova è sessantasei centodecimi. Il voto massimo è centodieci centodecimi; a tale voto, solo all'unanimità, potrà essere aggiunta la lode.

La Commissione formula la valutazione finale, attribuisce il relativo voto e il Presidente conferisce il titolo di studio.

La proclamazione può avvenire anche per gruppi di studenti.

e) 17 Coerenza fra i crediti assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati

La Commissione Paritetica docenti-studenti in data 25.06.2013 ha espresso parere favorevole ai sensi dell'articolo 12 comma 3 del DM 270/04.

IL RETTORE

F.to Prof. Remo Morzenti Pellegrini